

APPENDICE II

REQUISITI DI CONFORMITÀ E ALTRE NORME DI RHEINMETALL AG

I nostri stakeholder giudicano il modo in cui Rheinmetall conduce la propria attività. Pertanto, la nostra reputazione è fondamentale per la continuità e la redditività del nostro Gruppo. Nessuna violazione della legge, facendo appello a presunte esigenze aziendali, è giustificata. Per questo motivo, il Gruppo Rheinmetall richiede una condotta aziendale impeccabile da parte dei propri Fornitori e dei loro dipendenti, subappaltatori, intermediari e consulenti, mediante la conformità a tutte le leggi e normative, e a tutti gli standard di settore applicabili. La corruzione o i tentativi di corruzione di qualsiasi tipo e altre pratiche illegali come frode, estorsione, peculato, furto, appropriazione indebita, evasione fiscale o riciclaggio di denaro non sono tollerate nel rapporto commerciale.

I nostri Fornitori devono garantire le seguenti misure:

1. Gestione della conformità

Definizione di processi per monitorare la conformità e rivedere continuamente tutte le leggi, le sanzioni, le normative e gli standard di settore applicabili.

2. Regali e vantaggi

2.1 Non saranno accettati, richiesti od offerti regali o vantaggi che potrebbero creare un conflitto di interessi. Questi includono, in particolare, donazioni illegali, tangenti, bustarelle o altri pagamenti illeciti (ad es., per accelerare questioni amministrative di routine) a funzionari governativi o ad altre persone, nei rapporti commerciali.

2.2 L'introduzione e l'attuazione di procedure per l'applicazione e il monitoraggio di questi requisiti.

3. Rapporti con le autorità

3.1 Conformità ai requisiti legali nei rapporti con governi, autorità e istituzioni pubbliche.

3.2 Conformità ai requisiti di legge in materia di partecipazione a gare d'appalto pubbliche e alle regole della concorrenza leale e libera.

4. Avvalersi di intermediari e consulenti

4.1 Intermediari e consulenti devono essere impiegati esclusivamente in conformità alle rispettive leggi nazionali.

4.2 Il compenso corrisposto sarà concesso solo per i servizi di intermediazione e consulenza effettivamente resi, e sarà proporzionato al servizio prestato.

5. Antitrust

5.1 Conformità alle disposizioni delle leggi antitrust e sulla concorrenza attualmente applicabili.

- 5.2 Non sarà stipulato alcun accordo collusivo antitrust (ad es., per fissare i prezzi o condividere mercati) con concorrenti, fornitori, clienti o altre terze parti.
- 5.3 Una posizione di mercato potenzialmente dominante non deve essere sfruttata in modo illegale.
- 5.4 Qualsiasi azione che dia anche la sola parvenza di un comportamento collusivo deve essere evitata.

6. Normative sul commercio estero

Conformità a tutte le leggi attualmente applicabili per l'importazione e l'esportazione di beni, servizi e informazioni, e la somministrazione di finanziamenti, tra cui sanzioni, embarghi, normative, ordini e politiche governative.

7. Prevenzione del riciclaggio di denaro

L'immissione di fondi acquisiti illegalmente nel ciclo economico deve essere contrastata con misure adeguate e appropriate.

8. Onestà fiscale

Le imposte e dazi applicati nel Paese di domicilio o nei Paesi terzi a seguito dell'incarico saranno pagati in conformità alle normative e ciò sarà documentato di conseguenza.

9. Standard del settore automobilistico

I Fornitori delle divisioni di Rheinmetall Automotive devono rispettare i Principi guida dell'European Automotive Working Group sulla sostenibilità della catena di approvvigionamento¹ e dell'AIAG (Automotive Industry Action Group).²

10. Plagio

L'introduzione e l'attuazione di processi appropriati che riducono il rischio di utilizzo di materiali contraffatti o riducono al minimo il plagio. Questi hanno lo scopo di garantire che eventuali parti e materiali contraffatti siano rilevati ed esclusi dal prodotto fornito.

11. Conflitti di interesse

- 11.1 Le decisioni devono essere assunte esclusivamente sulla base di criteri fattuali e aziendali che non siano influenzati da interessi personali o finanziari, o da relazioni personali.
- 11.2 Internamente e nei confronti di Rheinmetall, devono essere evitati e/o comunicati tutti i conflitti di interesse che potrebbero influenzare i rapporti commerciali. È necessario evitare anche la sola parvenza di tali conflitti di interesse.

¹ Si veda <https://www.csreurope.org/>.

² Si veda <https://www.aiag.org/>.

12. Proprietà intellettuale/Riservatezza/Privacy/Sicurezza del prodotto

- 12.1 Saranno rispettati i segreti aziendali e commerciali, il know-how e i brevetti di Rheinmetall e di terzi.
- 12.2 I dati/le informazioni forniti saranno utilizzati solo nell'ambito del rapporto commerciale per lo scopo concordato e per l'adempimento dei servizi per Rheinmetall, salvo che non sia stato fornito un consenso scritto esplicito per altri scopi. Le informazioni e i contenuti riservati devono essere protetti dall'uso improprio interno ed esterno, e non devono essere pubblicati, divulgati a terzi o altrimenti resi disponibili senza autorizzazione.
- 12.3 Conformità a tutte le leggi applicabili in materia di protezione dei dati e garanzia della protezione dei dati personali attraverso processi attuati in modo adeguato.
- 12.4 Conformità a tutte le leggi e gli standard applicabili per garantire la sicurezza del prodotto.

13. Minerali provenienti da zone di conflitto e materie prime provenienti da aree ad alto rischio

- 13.1 Il Fornitore dovrà garantire la conformità al Regolamento sui minerali provenienti da aree di conflitto in conformità all'Appendice II delle Direttive dell'OCSE in materia di fornitura di stagno, tantalio, tungsteno e oro, nonché dei grezzi corrispondenti, così come di tutte le altre normative legali applicabili sui materiali provenienti da aree di conflitto. La conformità agli standard di Rheinmetall si applica anche alla catena di approvvigionamento dei minerali provenienti da aree di conflitto, soprattutto per quanto riguarda l'evitare che³
- a) sia fornito qualsiasi contributo per il finanziamento dei conflitti;
 - b) nell'ambito dell'estrazione, del trasporto e del commercio di minerali, l'azienda accetti, tragga profitto, partecipi o contribuisca alla perpetrazione di gravi violazioni e abusi dei diritti umani, come il dilagare di violenze sessuali, crimini di guerra o altre gravi violazioni del diritto umanitario internazionale, crimini contro l'umanità o genocidio;
 - c) venga fornito supporto diretto o indiretto a gruppi armati non statali (tra cui, l'approvvigionamento di minerali da questi gruppi, la fornitura di uomini e di supporto logistico o di attrezzature ai medesimi);
 - d) le merci siano state reperite direttamente o indirettamente da gruppi armati non governativi;
 - e) abbia luogo il riciclaggio di denaro in relazione ai minerali; e
 - f) siano offerte tangenti in relazione alla fornitura di minerali, venga celata l'origine dei minerali provenienti da aree di conflitto o vengano rilasciate dichiarazioni im-

³ Regolamento (UE) 2017/821 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che stabilisce il dovere di adempiere agli obblighi di due diligence nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio, tungsteno, i loro grezzi e l'oro provenienti da territori di conflitto e ad alto rischio.

precise su tasse, dazi o royalty pagati e, se necessario, tali dazi vengano consegnati ai governi.

- 13.2 In particolare, il Fornitore dovrà garantire la tracciabilità della fornitura dei minerali provenienti da aree di conflitto (stagno, tantalio, tungsteno e oro) informando Rheinmetall di tutti i partecipanti al mercato, all'interno della catena di approvvigionamento. Inoltre, trasmetterà a Rheinmetall tutte le altre informazioni essenziali sulle circostanze rilevanti della catena di approvvigionamento, come il Paese da cui provengono i minerali, la quantità importata e il tempo di estrazione, i nomi e gli indirizzi dei loro subfornitori e, nel caso di minerali provenienti da aree di conflitto e ad alto rischio, la miniera da cui provengono i minerali, il luogo in cui i minerali vengono riuniti, commercializzati e lavorati, nonché le imposte, i dazi e le commissioni pagati.
- 13.3 Per contro, i fornitori diretti di metalli devono fornire i nomi e gli indirizzi delle fonderie e delle raffinerie della catena di approvvigionamento, nonché i rapporti di audit di terze parti, i registri dei rapporti di verifica o le prove di conformità, a seconda dei casi.
